



Dec. di Medaglia
d'Oro al V.M.

PROVINCIA DI MASSA-CARRARA

PIAZZA ARANCI-PALAZZO DUCALE-54100 MASSA -

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

DEL PRESIDENTE ROBERTO VALETTINI

DATA DI PROCLAMAZIONE : 20 DICEMBRE 2025

(articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Art. 4-bis (Relazione di inizio mandato provinciale e comunale)

Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alla procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: **"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"** per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 20 dicembre 2025, a seguito delle elezioni per il Presidente della Provincia svoltesi sabato 20 dicembre 2025.

L'esposizione di molti dati è effettuata prendendo come riferimento la relazione di fine mandato sottoscritta dal Presidente Gianni Lorenzetti, nonché prendendo visione della deliberazione n. 183/2025 della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, che si accoglie non solo come un atto dovuto, ma come uno stimolo prezioso per affinare ulteriormente i processi di rendicontazione dell'Ente.

Si è proceduto dunque, a verifica effettuata con gli uffici finanziari, utilizzando tabelle già desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005.

Dall'analisi preliminare della documentazione e dal confronto con gli uffici finanziari, emergerebbe un quadro di gestione oculata delle risorse. L'azione dell'Ente nel quadriennio precedente, pur nel doveroso rispetto degli obiettivi di contenimento della spesa, avrebbe inteso privilegiare una strategia di ottimizzazione dei flussi finanziari; più che su una logica di tagli lineari, l'attenzione sarebbe stata posta sulla capacità della spesa di generare valore pubblico e garantire la qualità dei servizi.

PARTE I - DATI GENERALI

Popolazione residente al 31/12/2021

La popolazione censita in Toscana, secondo i dati del censimento della popolazione legale al 31/12/2021, ammonta a **3.663.191** unità, con una riduzione dello 0,2% rispetto al censimento 2011 ed una riduzione più significativa nella provincia di Massa-Carrara (-5,6%).

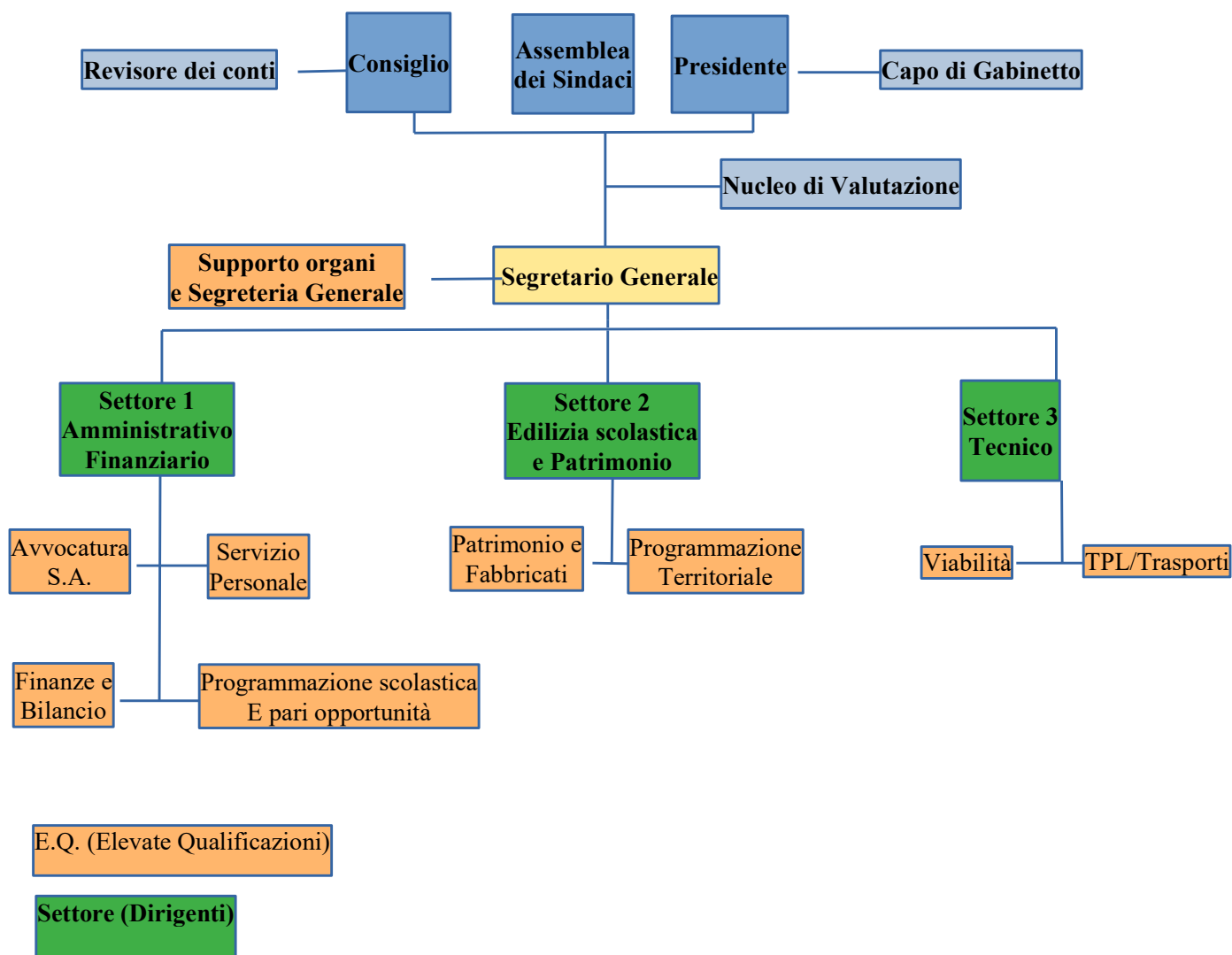
La popolazione residente nella Provincia di Massa-Carrara, è pari a n. 188.483 unità.

Organi politici

Presidente	Roberto Valettini
Consigliere	Omar Tognini
Consigliere	Maria Grazia Tortoriello
Consigliere	Alberto Tarabella
Consigliere	Alfredo Camera
Consigliere	Loris Bernardi
Consigliere	Bruno Tenerani
Consigliere	Dina Dell'Ertolè
Consigliere	Benedetta Muracchioli
Consigliere	Eleonora Petracci
Consigliere	Marzia Butteri

Si dà atto che il biennio di consiliatura è di prossima scadenza (17/03/2026) e che dunque entro il 15 giugno 2026 dovranno tenersi le elezioni per il suo rinnovo.

MACROSTRUTTURA PROVINCIA DI MASSA CARRARA



Condizione finanziaria dell'Ente:

All'inizio del presente mandato amministrativo l'Ente non ha attivato né la procedura di dissesto finanziario (previsto ai sensi dell'art. 244 del TUEL) né quella di pre-dissesto finanziario (previsto ai sensi dell'art. 243- bis del TUEL).

1) DISSESTO: ☐ SI ☒ NO

2) PRE-DISSESTO ☐ SI ☒ NO

Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL):

Nel 2024, l'Ente, come da prospetto allegato al rendiconto 2024, ultimo rendiconto approvato, e che qui si riporta integralmente, ha rispettato i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 41%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------

PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Bilancio di previsione 2026-2028 approvato alla data di insediamento

☒ SI

☐ NO

In caso affermativo indicare la data di approvazione:

approvato con Delibera C.P. n. 67 del 27/11/2025

Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:

ENTRATE	Ultimo rendiconto approvato 2024
Utilizzo avanzato di amministrazione	7.757.686,73
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	645.885,80
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	17.354.193,22
TITOLO 1 – ENTRATE TRIBUTARIE E ENT. CORRENTI DI NATURA TRIB.	15.917.696,77
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	13.991.738,60
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.468.607,89
TITOLO 4 - ENTRATE IN C/CAPITALE	6.656.015,93
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0,00
TITOLO 9- ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.234.440,42
TOTALE	68.026.265,36

ENTRATE	Bilancio di previsione 2026
TITOLO 1 – ENTRATE TRIBUTARIE E ENT. CORRENTI DI NATURA TRIB.	15.804.000,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	15.422.500,98
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.372.630,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN C/CAPITALE	12.677.508,53
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0,00
TITOLO 9- ENTRATE PER CONTO TERZIE PARTITE DI GIRO	10.880.000,00
TOTALE	56.156.639,51

SPESE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2024
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	28.815.167,79
Fondo Pluriennale vincolato spese correnti	743.464,81
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	12.350.661,72
Fondo Pluriennale vincolato spese c/capitale	16.441.586,07
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	611.279,22
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0,00
TITOLO 7 –USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.234.440,42
TOTALE	63.196.600,03

SPESE (IN EURO)	Bilancio di previsione 2026
DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE	
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	30.859.201,49
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	12.928.438,02
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	1.489.000,00
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	
TITOLO 7- USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	10.880.000,00
TOTALE	56.156.639,51

Equilibrio parte corrente del bilancio

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Ultimo rendiconto approvato 2024	Bilancio di previsione 2026
FPV di entrata parte corrente (+)	645.885,80	0,00
Recupero disavanzo d'amministrazione esercizio precedente	0	0
Totale titoli (I+II+III) delle entrate (+)	31.378.043,26	32.599.130,98
Totale spese correnti (-)	28.815.167,79	30.859.201,49
Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari (-)	611.279,22	1.489.000,00
FPV di spesa corrente (-)	743.464,81	0
Saldo di parte corrente	1.854.017,24	250.929,49
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e rimborso prestiti (+)	1.072.461,24	0
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui 11.610,00 per estinzione anticipata di prestiti (+)	11.610,00	330.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	409.978,12	580.929,49
Risultato di competenza di parte corrente	2.528.110,36	0
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio 2024 (-)	269.462,65	0
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (-)	1.058.573,51	0
Equilibrio di bilancio di parte corrente	1.200.074,20	0
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (-)	938.625,85	0
Equilibrio complessivo di parte corrente	261.448,35	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Ultimo rendiconto approvato 2024	Bilancio di previsione 2026
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	6.685.225,49	0
FPV di entrata parte capitale	17.354.1893,22	0
Totale titolo IV	6.656.015,93	12.677.508,53
Totale titolo V	0	0
Totale titolo VI	0	0
Totale titoli (IV + V + VI) + FPV di entrata	6.656.015,93	12.677.508,53
(-) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	11.610,00	330.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	409.978,12	580.929,49
Spese titolo II-III	12.350.661,72	12.928.438,02
FPV di spesa capitale	16.441.586,07	0
RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE	2.301.554,97	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio (-)	2.097.359,43	0
EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	204.195,54	0,00

Risultato di amministrazione ultimo esercizio chiuso

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 presenta un avanzo di € 11.900.129,57 come risulta dai seguenti elementi:

Rendiconto dell'esercizio 2024 (ultimo esercizio chiuso)

Fondo cassa al 1° gennaio	(+) 31.236.275,95
Riscossioni	(+) 44.180.277,08
Pagamenti	(-) 48.894.676,10
Fondo cassa al 31 dicembre	26.521.876,93
Residui attivi	(+) 21.675.373,30
Residui passivi	(-) 19.112.069,78
FPV di parte corrente	(-) 743.464,81
FPV di parte capitale	(-) 16.441.586,07
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	11.900.129,57

Composizione risultato di amministrazione	2024
Accantonato	2.449.840,95
Vincolato	7.758.230,40
Destinato	266.099,19
Libero	1.425.959,03
Totale	11.900.129,57

Fondo di cassa

Il fondo di cassa all'inizio del mandato, in data 20/12/2025, ammonta a € 18.302.770,01 (Verifica di cassa straordinaria verbale del Collegio dei Revisori N. 3 del 22/01/2026).

Utilizzo avanzo di amministrazione 2024:

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2024 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2025:

Applicazione dell'avanzo nel 2025	Avanzo accantonato	Avanzo vincolato	Avanzo destinato	Avanzo libero	Totale generale
Spesa corrente	71.240,40	284.289,89		293.000,00	648.530,29
Spesa in c/capitale		2.328.407,77	266.099,19	1.004.500,00	3.599.006,96
Totale avanzo utilizzato	71.240,40	2.612.697,66	266.099,19	1.297.500,00	4.247.537,25

Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato (dati rendiconto 2024)

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	M a g g i o r i	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	C	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.217.353,41	1.217.263,13	0	0	1.217.353,41	90,28	55.327,22	55.417,50
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	545.749,92	330.112,12	0	1.051,95	544.697,97	214.585,85	711.070,29	925.656,14
Titolo 3 - Extratributarie	268.859,80	236.053,05	0	229,20	268.630,60	32.577,55	83.753,13	116.330,68
Parziale titoli 1+2+3	2.031.963,13	1.783.428,30		1.281,15	2.030.681,98	247.253,68	850.150,64	1.097.404,32
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	21.305.561,94	3.343.399,34	0	3.320,78	21.302.241,16	17.958.841,82	2.414.301,58	20.373.143,40
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	233.457,80	52.158,30	0	0	233.457,80	181.299,50	0	181.299,50
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi e partite di giro	20.769,83	6.769,83	0	0	20.769,83	14.000,00	9.526,08	23.526,08
Totale titoli 1+2+3+4+5+ 6+7+9	23.591.752,70	5.185.755,77		4.601,93	23.587.150,77	18.401.395,00	3.273.978,30	21.675.373,30

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Ma gg ior i	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	7.153.747,33	6.634.873,29		145.212,79	7.008.534,54	373.661,25	8.149.504,77	8.523.166,02
Titolo 2 - Spese in conto capitale	14.412.711,93	7.055.939,55		98.221,74	14.314.490,19	7.258.550,64	2.462.400,68	9.720.951,32
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 5 – Chiusura anticipazion i da istituto tesoriere / cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 7 – Spese per servizi per conto di terzi e partite di giro	672.172,00	346.986,02	0	0	672.172,00	325.185,98	542.766,46	867.952,44
Totale titoli 1+2+3+4+5 +7	22.238.631,26	14.037.798,86	0	243.434,53	21.995.196,73	7.957.397,87	11.154.671,91	19.112.069,78

Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2024	2021 e precedenti	2022	2023	2024	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Totale GENERALE	4.620.942,76	2.687.217,83	11.093.234,41	3.273.978,30	21.675.373,30

Residui passivi al 31.12.2024	2021 e precedenti	2022	2023	2024	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Totale GENERALE	1.573.564,15	855.620,52	5.528.213,20	11.154.671,91	19.112.069,78

6. Indebitamento:

ISTITUTO CREDITORE	residuo debito al 1^ gennaio 2026	PREVISIONI			residuo debito al 31 dicembre 2026
		interessi (euro)	quota capitale (euro)	totale (euro)	
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	31.314.237,97	1.335.000,00	1.075.000,00	2.410.000,00	30.239.237,97
IST. CREDITO SPORTIVO	282.666,64	5.000,00	29.000,00	34.000,00	253.666,64
MONTE PASCHI SIENA	170.018,50	8.000,00	55.000,00	63.000,00	115.018,50
totale	31.766.923,11	1.348.000,00	1.159.000,00	2.507.000,00	30.607.923,11

Conto del patrimonio in sintesi

Indicare i dati relativi al primo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

Anno 2024 (esercizio n-1)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	€ 2.438.522,81	Patrimonio netto	€ 64.396.694,01
Immobilizzazioni materiali	€ 143.892.652,56	Fondi per rischi ed oneri	€ 2.406.342,29
Immobilizzazioni finanziarie	€ 2.395.935,96		
Rimanenze	€ 0 ,00		
Crediti	€ 21.631.339,68		
Attività finanziarie non immobilizzate	€ 0 ,00		
Disponibilità liquide	€ 26.522.411,89	Debiti	€ 51.989.992,89
Ratei e risconti attivi	€ 0 ,00	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	€ 78.087.833,71
Totale	€ 196.880.862,90	Totale	€ 196.880.862,90

Conto economico in sintesi Anno 2024 (esercizio n-1)
(dati come da allegato n. 10 - rendiconto della gestione)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Componenti positivi della gestione	€ 33.707.488,83
B) Componenti negativi della gestione di cui:	€ 33.284.995,32
Quote di ammortamento d'esercizio	€ 4.970.096,08
C) Proventi e oneri finanziari:	- € 1.319.199,60
Proventi finanziari	€ 82.085,22
Oneri finanziari	€ 1.401.284,82
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0
Rivalutazioni	€ 0
Svalutazioni	€ 0
	€ 276.332,99
E) Proventi e Oneri straordinari	
Proventi straordinari	€ 295.356,15
Oneri straordinari	€ 19.023,16
	-€ 620.373,10
F) Risultato prima delle imposte	
Imposte	€ 275.628,74
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-€ 896.001,84

ASSI PRINCIPALI DELLE LINEE DI MANDATO

Gli Assi

Il quadro istituzionale delle Province è stato profondamente segnato dalla Legge n. 56/2014 (Legge Delrio), che ha trasformato questi enti in istituzioni di secondo livello. Oggi, gli organi di governo — Presidente e Consiglio Provinciale — non sono più eletti direttamente dai cittadini ma dai Sindaci e dai Consiglieri Comunali del territorio. L'Assemblea dei Sindaci, terzo organo fondamentale dell'Ente, esercita poteri propositivi, consultivi e di controllo in base a quanto disposto dallo Statuto dell'Ente: in ragione di ciò si ritiene non poter prescindere dal suo maggior utilizzo quale momento di confronto, monitoraggio e individuazione delle necessità dei Comuni.

E' presieduta e convocata dal Presidente della Provincia, adotta lo Statuto proposto dal Consiglio provinciale ed esprime il parere sugli schemi di bilancio. Gli incarichi dei componenti dell'Assemblea dei Sindaci, come quelli del Presidente e dei Consiglieri, sono esercitati a titolo gratuito. Per il Presidente è stata ripristinata dal 2020 l'indennità non aggiuntiva a quella di Sindaco, parametrata a quella di Sindaco del Comune Capoluogo.

Ai sensi dell'art. 1, comma 85 della L. 56/2014 e della L.R.T. 22/2015, la Provincia esercita funzioni proprie irrinunciabili:

- pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- gestione dell'edilizia scolastica;
- controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Nonostante la riforma del 2014 prefigurasse un depotenziamento dell'Ente in vista di una soppressione costituzionale mai avvenuta, a partire dal 2018 è emersa la necessità di un nuovo modello di Provincia. In attesa di una riforma nazionale che restituisca dignità elettorale e stabilità finanziaria, la Provincia di Massa-Carrara adotta per il mandato 2025-2029 una strategia di "**Sussidiarietà Attiva**". L'obiettivo non è attendere passivamente il legislatore, ma agire da subito come un moderno Ente di Area Vasta con la prospettiva della reintroduzione dell'elezione diretta e, soprattutto, con la riassegnazione delle risorse necessarie per esercitare funzioni fondamentali.

Al contempo, non può essere trascurato il recupero di competenze strategiche quali lo sviluppo economico, la valorizzazione del patrimonio culturale e le procedure autorizzative in campo ambientale. Questo percorso, che è l'applicazione concreta del principio di sussidiarietà, deve avvenire con il coinvolgimento dell'UPI (Unione Province d'Italia) ed in ogni caso va avviato con urgenza a livello regionale: la Provincia, come Ente di Area Vasta, è il soggetto più idoneo a coordinare servizi essenziali per cittadini e imprese, superando le difficoltà emerse dopo la riforma del 2014.

In tale quadro di natura funzionale e correlatamente finanziaria, il mandato 2025-2029 punta a trasformare la Provincia in un hub di servizi per il territorio, superando lo storico distacco tra Costa e Lunigiana attraverso un "Patto di Coesione Territoriale. In attesa della riforma, l'azione amministrativa continuerà a svilupparsi su tre macro-ambiti:

- 1. Azione amministrativa e Servizi: supporto ai Comuni e alle imprese.**
- 2. Edilizia scolastica e Patrimonio: gestione e sicurezza degli spazi educativi.**
- 3. Rete Viaria e Ambiente: mobilità sostenibile e manutenzione stradale.**

E' però nostro compito individuare gli assi principali che dovranno guidare l'Ente nei prossimi anni e che costituiranno il presupposto di tutti gli ulteriori documenti di programmazione politica e gestionale, all'interno delle quali dovrà essere strutturato un ciclo completo di programmazione strategica dell'amministrazione. Abbiamo quindi individuato assi principali di intervento, come dettagliato al paragrafo dedicato a "La collaborazione con le Amministrazioni comunali".

A. Gestione efficiente della rete stradale

La rete nel suo complesso.

La rete delle strade provinciali include oltre 640 Km di strade, comprendendo in essa anche la SR 445 in gestione all'Amministrazione Provinciale di Massa-Carrara. Nella maggior parte dei casi si tratta di una rete vetusta, con strade di montagna realizzate con riporto di terreno e che, con scarsa efficacia, risultano attualmente in grado di resistere agli eventi pluviometrici di particolare intensità che hanno interessato il territorio negli ultimi anni. Ad oggi, sono chiuse la SP 69 e SP 61.

Nella rete stradale sono presenti anche 270 ponti. A seguito di indagini affidate al Consorzio FABRE, continueranno gli interventi di manutenzione e messa in sicurezza già avviati, in ordine di priorità, compatibilmente con le risorse messe a disposizione su base pluriennale dal MIMS (Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - ex MIT Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

La manutenzione della rete.

Si riportano di seguito gli interventi sulle Infrastrutture di Trasporto-Stradali inseriti nel "Programma Triennale Delle Opere Pubbliche 2026/2028" della Provincia di Massa-Carrara:

Accordo quadro relativo alla manutenzione dei dispositivi di ritenuta stradale compresi quelli per la sicurezza dei motociclisti (Interventi 2025-2027) € 491.387,00

Accordo quadro relativo alla manutenzione dei dispositivi di ritenuta stradale compresi quelli per la sicurezza dei motociclisti (Interventi 2028-2029) € 367.762,00

Accordo quadro per rilievi censimenti ed opere di manutenzione straordinaria delle superfici in calcestruzzo, paramenti murari ammalorati, barriere di ritenuta, parapetti, opere di difesa, pile, spalle e sottofondazioni (Annualità 2027-2029) € 5.756.516,06

Accordo quadro relativo ad interventi di manutenzione straordinaria del piano viabile mediante rifacimento della pavimentazione stradale lungo le SS PP della Provincia di Massa-Carrara (intervento 2027-2029) € 1.200.000,00

Accordo quadro relativo ad interventi di manutenzione straordinaria inerenti ai dispositivi di ritenuta stradale lungo le SS PP della Provincia di Massa-Carrara € 1.319.746,00

Accordo quadro relativo ad interventi di manutenzione straordinaria inerenti il consolidamento dei versanti lungo le SS PP della Provincia di Massa-Carrara € 1.400.000,00

Accordo quadro per lavori di manutenzione straordinaria piani viabili e scarpate su SR 445 nei comuni di Fivizzano e Casola in Lunigiana (2026-2029) € 344.620,01

Lavori di manutenzione straordinaria del ponte al km 24+600 della SP 21 Fivizzano-Licciana-Bagnone € 450.000,00

Ripristino scarpate di valle su SP 41 ai km 0+410, 0+475, 0+580, 0+700	€ 250.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria del ponte sul torrente Fegana SR 445 Km. 59+900	€ 1.300.000,00
Lavori di ripristino del corpo stradale e del muro di contenimento a valle della SP 37 Pontremoli Zeri Sesta Godano al Km 14+400	€ 400.000,00
Lavori di ripristino del versante a valle della carreggiata della SP n 23 di Tresana al Km 5+700	€ 250.000,00
Lavori di ripristino della scarpata di valle e della carreggiata della SP n. 37 Pontremoli Zeri Sesta Godano al Km1+000 nel comune di Pontremoli	€ 250.000,00
Lavori di ripristino della scarpata di valle della provinciale SP 20 di Montedivalli al 5+500	€ 700.000,00
Lavori di ripristino del versante a valle della carreggiata della SP n 24 di Giovagallo al Km 0+600 loc. Poggio di Corneda	€ 250.000,00
Lavori di ripristino del corpo stradale SP 42 con sistemazione del versante in frana della SP 42 del Cirone al Km 5+400	€ 700.000,00
SP n. 69 dei Casoni lavori di ricostruzione del corpo stradale in frana al Km 4+000	€ 400.000,00
Lavori di ripristino del corpo stradale e del muro di contenimento a valle della SP n. 37 Pontremoli Zeri Sesta Godano al Km 1+950	€ 350.000,00
Lavori di ripristino del corpo stradale con sistemazione del versante in frana della SP 25 di Comano al Km 0+850	€ 200.000,00
Lavori di sistemazione e consolidamento del corpo stradale in frana al km 27+600 della SP 21 Fivizzano-Licciana-Bagnone in loc. Castello nel Comune di Bagnone	€ 705.000,00
Ripristino della strada Provinciale dei Casoni – 2° lotto – 1° stralcio	€ 2.000.000,00
TOTALE	€ 25.085.031,07

B. Gestione efficiente dell'edilizia scolastica e della programmazione del ciclo scolastico

Gli edifici scolastici e le risorse per la razionalizzazione.

Attualmente l'attività scolastica risulta localizzata in 23 Istituti Scolastici dislocati su 31 edifici oltre 2 laboratori e 4 palestre distaccati e segreterie annesse, che risiedono la maggior parte nei comuni di costa ma anche su 5 principali Comuni della Lunigiana.

La maggior parte abbisognano tutti di costante manutenzione e di adeguamento alle certificazioni obbligatorie richieste.

Tra queste le più importanti sono gli adeguamenti strutturali e alla normativa antincendio (attuale scadenza per l'antincendio prorogata, dalla legge di bilancio, al 31/12/2027).

L'Amministrazione dovrà, quindi, come già programmato in passato, mettere in campo un piano di razionalizzazione dell'edilizia scolastica, concentrando le risorse sugli edifici maggiormente bisognosi di intervento.

In tale quadro si è lavorato, e ancora occorre lavorare, speditamente alle manutenzioni, e alle riparazioni necessarie, sia attraverso le poche risorse proprie disponibili da destinare alle spese di investimento, sia mediante il ricorso a finanziamenti regionali, nazionali e comunitari.

A tal proposito si elencano gli interventi in corso ed in fase di conclusione per l'anno 2026:

	FINANZIATO	FOI	TOTALE FINANZIATO	<i>fine lavori al 31/03/2026</i>	<i>collaudo al 30/06/2026</i>
TACCA	€ 3.750.000,00			AL 30/06/2026	SI 1 lotto funzionale
MINUTO	€ 10.600.000,00			SI	SI
ZACCAGNA	€ 3.912.100,00			AL 30/06/2026	SI
	€ 18.262.100,00		€ 18.262.100,00		
MEUCCI officine	€ 835.000,00	€ 83.500,00		TERMINATI	CRE
MONTESSORI	€ 600.000,00	€ 60.000,00		TERMINATI	CRE
PASCOLI	€ 860.000,00	€ 86.000,00		SI	SI
BELMESSERI tetto	€ 1.076.000,00	€ 107.600,00		TERMINATI	COLLAUDO

	€ 3.371.000,00	€ 337.100,00	€ 3.708.100,00		
ROSSI	€ 2.785.100,00	€ 278.510,00		AL 8/05/2026	SI
POLO VILLAFRANCA	€ 1.200.000,00	€ 120.000,00		SI	SI
LEOPARDI AULLA tetto	€ 450.970,00	€ 45.097,00		TERMINATI	COLLAUDO
	€ 4.436.070,00	€ 443.607,00	€ 4.879.677,00		
BARSANTI	€ 10.982.400,00	€ 1.070.000,00	€ 12.052.400,00	AL 30/09/2026 SOLO 3 LOTTI SU 5	AL 30/10/2026 SOLO 3 LOTTI SU 5
PALESTRA PONTREMOLI	€ 1.157.100,00		€ 1.157.100,00	SI	SI
PALESTRA GALILEI/MARC ONI	€ 2.040.000,00		€ 2.040.000,00	RINUNCIA	RINUNCIA
PALESTRA VILLAFRANCA	€ 1.183.200,00		€ 1.183.200,00	AL 30/10/2026	AL 31/12/2026
			€ 43.282.577,00		

Si riportano di seguito anche:

Intervento sul Patrimonio e Fabbricati-Edilizia scolastica già inseriti nel “Programma Triennale Delle Opere Pubbliche 2026/2028” della Provincia di Massa-Carrara:

Manutenzione straordinaria Lotto 2 Minuto Fondo FSC € 6.000.000,00

Intervento sul Patrimonio e Fabbricati-Edilizia scolastica non ancora inserito nel “Programma Triennale Delle Opere Pubbliche 2026/2028” della Provincia di Massa-Carrara:

Manutenzione straordinaria Palestra Zaccagna Fondi regionali € 480.000,00

Intervento sul Patrimonio e Fabbricati-Edilizia scolastica che non necessitano di essere inseriti nel “Programma Triennale Delle Opere Pubbliche 2026/2028” della Provincia di Massa-Carrara in quanto Soggetti Attuatori ma la parte finanziaria in carico ai Musei:

Manutenzione straordinaria Palazzo Ducale Lotto 2 Ministero Cultura € 5.065.000,00

La collaborazione con le Amministrazioni Comunali.

La Provincia di Massa-Carrara si trova di fronte a una svolta storica. Sebbene il quadro normativo sia ancora incardinato sulla Legge 56/2014 che ha drasticamente ridimensionato il perimetro delle competenze, è in atto un percorso legislativo nazionale volto a restituire alle Province la dignità di Ente di Area Vasta di primo livello. Non si vuole attendere passivamente la riforma, con la prospettiva della reintroduzione dell'elezione diretta e, soprattutto, con la riassegnazione delle risorse necessarie per esercitare funzioni fondamentali.

Il mandato 2025/2029 sarà dunque caratterizzato da una "**Sussidiarietà Attiva**". L'intenzione è di anticipare lo spirito del cambiamento, per far trovare pronta la struttura all'evoluzione attesa, agendo da subito come vero **Ente di Area Vasta** e nel contempo promuovendo la massima partecipazione dei Comuni del territorio e quindi interagendo il più possibile con le singole realtà comunali. A tal fine si prevede il superamento della logica della mera Assemblea dei Sindaci come organo di ratifica, verso l'utilizzo dell'Assemblea dei Sindaci quale momento di confronto, di monitoraggio dell'operato della Provincia e di individuazione delle necessità dei Comuni. Si vuole agire per ricucire lo strappo tra Costa e Lunigiana attraverso un "Patto di Coesione Territoriale" che bilanci i servizi con pari dignità

infrastrutturale.

Mentre negoziamo con la Regione il ritorno delle deleghe su Turismo, Caccia, Pesca e Polizia Amministrativa, va creata una “Task Force Progettuale” intersettoriale intesa quale unità che non si limita alla gestione ordinaria ma sia specializzata nell'intercettare fondi diretti e indiretti UE (oltre il PNRR) per finanziare progetti strategici che il bilancio ordinario non può coprire. Il coordinamento di questa task force sarà svolto dall’**Ufficio Europa** quale struttura tecnica di progettazione anche a supporto di enti locali, imprese e cittadini nell'accesso ai finanziamenti europei, nazionali e regionali, offrendo informazioni, assistenza progettuale, e coordinamento per la partecipazione a bandi e reti europee. **Il consolidamento delle relazioni sinergiche tra la Provincia e le amministrazioni comunali**, con particolare riferimento al supporto tecnico-operativo per gli Enti di minori dimensioni, costituisce una priorità strategica del presente mandato. L’attuale sottoutilizzo dei servizi provinciali da parte dei Comuni è il risultato di un progressivo depotenziamento delle figure apicali, indotto dalla L. 56/2014 e dalla L.R.T. 22/2015, che ha minato l'autosufficienza dell'Ente obbligandolo, in passato, a ricorrere addirittura a centrali di committenza esterne. L’obiettivo programmatico è l'inversione di tale tendenza, ripristinando la centralità della Provincia quale Ente di Area Vasta attraverso le seguenti linee di azione:

Stazione Unica Appaltante e Centrale di Committenza: A fronte della conclusione delle procedure legate al PNRR prevista per il 2026, si renderanno disponibili risorse umane specializzate per potenziare l’Ufficio Gare. Grazie alla propria qualificazione (per lavori, servizi e forniture di qualsiasi importo), la Provincia si pone come interlocutore privilegiato per i Comuni non qualificati, offrendo servizi di Centrale di Committenza e assunzione della qualifica di Responsabile Unico di Progetto (RUP) ai Comuni interessati mediante appositi protocolli d'intesa.

Digitalizzazione e Polo Archivistico Territoriale: La Provincia si candida a divenire l'hub tecnologico per la conservazione e dematerializzazione documentale. Sfruttando le infrastrutture logistiche già disponibili, l'Ente propone ai Comuni un servizio di gestione integrata degli archivi cartacei e la loro progressiva migrazione digitale, garantendo la sicurezza del dato e la rapidità di reperimento.

Innovazione e Best Practices (Piattaforma PI.CO. e IA): L'implementazione della piattaforma PI.CO. (progetto UPI) faciliterà l'interscambio di dati e la replicabilità delle best practices territoriali. In questo scenario, la Provincia di Massa-Carrara assumerà un ruolo di guida nell'adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale, evitando lo sviluppo di un territorio a “due velocità” e garantendo parità di accesso alle tecnologie avanzate anche agli Enti meno strutturati.

Supporto Tecnico e Manutentivo: Verrà promossa l'attivazione di accordi quadro e intese per la gestione associata delle manutenzioni, in particolare per la rete viaria. L'obiettivo è generare economie di scala attraverso l'uso condiviso di risorse strumentali e umane. Parallelamente, l'Ente si renderà disponibile per la gestione centralizzata di concorsi e procedure selettive, sollevando i piccoli Comuni dagli oneri burocratici dei reclutamenti.

Monitoraggio e Customer Satisfaction: Tale attività è ritenuta funzionale ed utile per misurare l'impatto reale delle azioni intraprese e per calibrare tempestivamente eventuali interventi correttivi o di potenziamento dei servizi. Gli interventi della Provincia a supporto dei Comuni dovranno essere monitorati ed oggetto di rilevazioni periodiche e strutturate sulla soddisfazione dei Comuni stessi. L'attività di customer, infatti, costituisce il miglior modo per avere ritorni concreti sul reale impatto delle politiche messe in atto e consente di poter intervenire tempestivamente con eventuali misure correttive.

La programmazione del ciclo scolastico.

La Provincia, ai sensi del Testo Unico regionale in materia di istruzione e lavoro (L.R. 32/2002) e del relativo Regolamento di esecuzione (D.P.G.R. 47/R/2003), esercita la competenza esclusiva per l'approvazione del Piano Provinciale di organizzazione della rete scolastica. Tale strumento definisce l'assetto delle autonomie scolastiche — incluse variazioni, fusioni o soppressioni — e la configurazione dell'offerta formativa per il primo e il secondo ciclo.

L'iter programmatico si conforma agli indirizzi strategici della Giunta Regionale (da ultimo la D.G.R. 928/2025 per l'anno scolastico 2026/2027) e si sviluppa attraverso un'articolata attività di concertazione istituzionale. Quest'ultima vede il coinvolgimento sistematico delle Conferenze Zonali (Apuane e Lunigiana), delle amministrazioni comunali, della dirigenza scolastica, delle rappresentanze sindacali, dell'Ufficio Scolastico Territoriale e degli attori economici (ARTI e Camera di Commercio Toscana Nord Ovest).

L'adozione di un modello partecipativo così strutturato risponde alla necessità di allineare i percorsi di studio alle dinamiche dell'imprenditorialità locale e ai flussi di investimento dei grandi gruppi industriali operanti sul territorio. In questo processo, la Provincia agisce come organo di validazione finale: essa riceve le proposte formulate dagli Istituti e sintetizzate nei Piani Zonali delle Conferenze Apuane e Lunigiana, procedendo alla loro integrazione nel Piano Provinciale definitivo.

Tuttavia, nonostante la vigenza dei criteri regionali per il dimensionamento e l'attivazione dei nuovi indirizzi, si rileva l'esigenza di superare le attuali incertezze interpretative. Sarà pertanto impegno prioritario del mandato avviare un negoziato con la Regione Toscana per la definizione di criteri di

razionalizzazione più trasparenti e di immediata applicazione. Tale azione mira a rendere più fluido il processo di pianificazione, armonizzando le diverse competenze che insistono sul sistema scolastico: dai Comuni (istruzione primaria e secondaria di primo grado) alla Provincia (secondaria superiore), fino al raccordo strategico con l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Amministrazione Regionale stessa.

L'Amministrazione assicurerà una partecipazione proattiva ai lavori dell'Osservatorio Regionale dell'Educazione e Istruzione della Toscana, organo deputato al monitoraggio delle dinamiche socio-economiche, demografiche e occupazionali. Attraverso il coordinamento delle Conferenze Zonali, l'azione provinciale si concentrerà sulla tutela delle aree interne e marginali, promuovendo l'attivazione di deroghe ai criteri ordinari di dimensionamento delle classi laddove sussistano specifiche condizioni di criticità. Tale impegno è finalizzato a preservare la scuola nella sua funzione di presidio civile e culturale, contrastando attivamente il fenomeno della dispersione scolastica.

Sotto il profilo strategico, emerge l'urgenza di affrontare il tema della denatalità attraverso politiche di sviluppo e sostegno coordinate a ogni livello istituzionale. In quest'ottica, il ripristino delle funzioni e delle risorse in capo alle Province appare una condizione necessaria: la prossimità dell'Ente al territorio permette di intercettare i bisogni della collettività e di tradurli in politiche di benessere integrate tra istruzione, sicurezza e occupazione, presupposti indispensabili per l'inversione della tendenza demografica. La programmazione della rete scolastica, basata sull'analisi degli organici di diritto e di fatto, sarà informata al principio della massima compatibilità tra l'offerta formativa, la capienza logistica e la sicurezza degli immobili. A tal fine, l'Ente si impegna nella ricerca di Risorse incrementali per garantire standard infrastrutturali adeguati. Infine, per favorire il successo formativo e professionale dei giovani, verranno promossi progetti mirati volti a creare un raccordo strutturale tra il sistema scolastico e il mercato del lavoro locale, facilitando il mismatch tra domanda e offerta professionale.

L'Amministrazione Provinciale si impegna a incentivare il potenziamento degli indirizzi Tecnico-professionali, promuovendo modelli formativi d'eccellenza capaci di ridurre il divario tra competenze scolastiche e fabbisogno industriale. Tale strategia si articola su due pilastri fondamentali:

- Istituti Tecnici Superiori (ITS Academy): consolidamento di percorsi biennali post-diploma ad alta specializzazione (EQF livello 5). Caratterizzati da una forte governance aziendale — con docenze provenienti per oltre il 50% dal mondo del lavoro e stage formativi estesi — gli ITS rappresentano una leva strategica per l'occupabilità giovanile in settori chiave come la mecatronica, l'energia e il sistema casa;
- Percorsi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore): promozione di progetti finalizzati all'integrazione organica tra istruzione secondaria, università, formazione professionale e mercato del lavoro. Questi percorsi mirano al rilascio di certificazioni di specializzazione tecnica superiore

riconosciute a livello europeo, calibrate sui profili professionali richiesti dal tessuto produttivo locale. L'obiettivo è la co-progettazione di itinerari formativi che rispondano alle reali necessità del sistema produttivo provinciale, in coerenza con la programmazione strategica della Regione Toscana, sulla quale l'Ente intende esercitare un ruolo propositivo e di stimolo. In questa prospettiva, la programmazione scolastica deve essere intesa come intrinsecamente legata alle politiche culturali e turistiche. La frammentazione di tali competenze, derivante dalle riforme degli ultimi anni, ha indebolito la capacità di visione d'insieme; appare quindi essenziale, come auspicato nelle premesse del presente Programma, reintegrare tali funzioni a livello provinciale.

Per contrastare la dispersione scolastica e il disallineamento formativo e domanda-offerta, istituiremo il "Tavolo Permanente delle Competenze" che leghi direttamente i curricula degli ITS e IFTS ai fabbisogni dei distretti del Marmo, della Nautica e della produzione ingegneristica a fronte di grandi realtà che stanno offrendo posti di lavoro. L'obiettivo è creare "Licei del Made in Italy" declinati sulla vocazione apuana, garantendo occupabilità immediata.

Solo attraverso un coordinamento unitario di scuola, lavoro, sviluppo economico e promozione del territorio, la Provincia di Massa-Carrara potrà esercitare appieno la propria funzione di Ente di Area Vasta, generando valore aggiunto e benessere per le comunità amministrate.

Si intende avviare anche il progetto "Scuole Aperte H12": gli edifici scolastici ristrutturati potrebbero essere trasformarli in Hub di comunità aperti ad associazioni, start-up giovanili e corsi per adulti, massimizzando il valore sociale del patrimonio immobiliare.

C. La rete dei trasporti pubblici

Il servizio "forte" a livello regionale

Come ampiamente conosciuto la Regione Toscana ha affidato ad "Autolinee Toscane" la gestione del Trasporto Pubblico Locale su base regionale. Tale affidamento comprende, per il territorio, sia le reti urbane di Carrara e Massa, sia il servizio extraurbano tra cui alcune linee provinciali.

L'Amministrazione, attraverso l'esercizio associato delle funzioni di TPL di cui alla L.R. 65/2010, dovrà quindi monitorare e gestire, unitamente alla Regione, e in raccordo con Comuni e gestore, le fasi del servizio ponendosi come interprete delle esigenze del territorio, addivenendo, per ogni problematica che si porrà, ad una soluzione che possa conciliare l'efficienza del servizio con la soddisfazione dell'utenza.

Il servizio "debole"

Per quanto attiene al servizio cosiddetto "debole" - individuato dalla DGR 134/2012 - separato dai servizi oggetto dell'affidamento dell'ATO regionale e corrispondente, sostanzialmente, al servizio di

adduzione dalle frazioni alla rete principale o servizio “forte”, a seguito di procedura di gara è stato individuato il nuovo concessionario C.L.U.B spa. L'Amministrazione proseguirà nel confronto costante con gli enti interessati, al fine di individuare soluzioni sempre più congrue e consone, nel rispetto delle risorse finanziarie disponibili.

La Pianificazione.

Il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) rappresenta lo strumento di pianificazione con il quale la Provincia esercita il proprio ruolo di governo del territorio, sulla base delle funzioni ad essa attribuite dalle norme di legge, raccordandosi ed adeguandosi alle politiche territoriali della Regione e coordinando ed indirizzando la pianificazione urbanistica a livello comunale.

Il mutato quadro legislativo di riferimento, introdotto dalla riforma delle funzioni provinciali operata dalla legge n.56/2014, ha mantenuto in capo alla Provincia la funzione fondamentale della pianificazione territoriale attuata attraverso la redazione del Piano territoriale di coordinamento provinciale. Sarà portato avanti l'ultimo iter del procedimento per la pubblicazione sul BURT della variante aggiornata al PTC provinciale alla luce della normativa regionale e delle mutate condizioni territoriali degli ultimi anni.

Una ulteriore attività “aggiuntiva” sono le verifiche delle Varianti agli strumenti urbanistici dei comuni in ambito alle competenze provinciali di Pianificazione territoriale, meritevoli di attenzione. L'Amministrazione, pertanto, continuerà e approfondirà la propria attività di analisi sulla pianificazione territoriale, mettendo a disposizione di tutte le Amministrazioni interessate i dati dei propri quadri conoscitivi e la propria cartografia, promuovendo, come già in passato, attività di supporto e di sostegno alle Amministrazioni del territorio..

Infine in merito alla “*Legge 47/85 – DPR 380/2021 – L.R. 65/2014 e s.m.i. : verifica e controllo attività edilizia sul territorio provinciale*” si è creata una situazione virtuosa di ricezione, controllo e verifica della documentazione inerente gli abusi edilizi, con particolare riguardo a quella necessaria per lo svolgimento delle mansioni di vigilanza delle attività edilizie per l'eventuale esercizio del potere sostitutivo.

Le attività previste dalla legge regionale sono di due tipi:

- il controllo sul rispetto delle tempistiche dei procedimenti di abuso edilizio dei comuni provinciali (comma 6, art. 193, l.r. 65/14) ai fini del potere sostitutivo di vigilanza sull'attività urbanistica-edilizia;
- il monitoraggio degli stessi (comma 7, art. 193 della medesima legge). L'attività d'ufficio è decisamente gravosa per i cospicui abusi sul territorio provinciale.

D. La Protezione Civile.

La Protezione Civile.

Nel presente mandato si proseguirà il percorso già in precedenza intrapreso, in particolar modo valorizzando ed incrementando la formazione, l'aggiornamento del personale, il sistema a rete della Protezione Civile provinciale.

Interventi infrastrutturali.

Si dà atto della previsione inserita nel “Programma Triennale Delle Opere Pubbliche 2022/2024” della Provincia di Massa-Carrara relativa alla realizzazione della nuova sede della Protezione Civile Provinciale. Al contempo, deve rilevarsi che l'esecuzione dell'intervento ad oggi è sospesa, e non è ancora possibile prevedere l'avvio della procedura esecutiva con l'indizione della gara per il relativo affidamento, in quanto gli immobili oggetto di ristrutturazione ad oggi sono utilizzati quali aule scolastiche per accogliere gli studenti dell'Istituto Barsanti, in corso di ristrutturazione. Pertanto, potrà procedersi all'esecuzione di tale intervento solo dopo che tali uffici saranno liberati, ragione per cui la sede della Protezione civile provinciale ed i relativi uffici fino alla ristrutturazione dell'edificio di via delle Carre, permarranno nei locali di via Marina Vecchia, assieme a quelli di Regione Toscana e dei Carabinieri forestali.

Adeguamento palazzina Via delle Carre quale nuova sede della Protezione Civile Provinciale

E. La valorizzazione delle risorse umane

In previsione della riforma delle Province e della riallocazione presso le stesse di funzioni sottratte, con conseguente trasferimento di risorse con cui riorganizzare le nuove funzioni (anche tramite nuove assunzioni), la politica del personale non può che orientarsi all'ottimizzazione dell'utilizzo del personale ad oggi a disposizione ed all'individuazione delle modalità operative più opportune per garantire standard di qualità adeguati nei servizi offerti.

In tale direzione si punterà alla valorizzazione delle performance misurando l'impatto reale su cittadini e imprese con conseguente creazione di Valore Pubblico e reale innalzamento del livello quali-quantitativo dei servizi offerti.

Per perseguire tali finalità si potrà procedere all'attribuzione del numero massimo di deleghe attribuibili ai consiglieri provinciali, e all'istituzione di uno Staff di Presidenza, oltreché del Capo di Gabinetto, per assicurare la necessaria attività di supporto oltre che al Presidente, ai Consiglieri delegati e all'Assemblea dei Sindaci. Dovrà essere prestata attenzione al piano delle assunzioni in considerazione dei prossimi collocamenti in quiescenza del personale dell'Ente e tenendo conto del bilanciamento tra i limiti di spesa ed i margini della capacità assunzionale ai sensi di legge.

Le esigenze interne, le decisioni che saranno assunte in ordine alle modalità di organizzazione e di erogazione dei servizi, le eventuali competenze che verranno attribuite e prima ancora le sopra individuate necessità di costituire e rafforzare l'Ufficio Europa, di rendere disponibile alle realtà comunali la Centrale di committenza, di creare un Polo Archivistico Territoriale, di implementare la piattaforma PI.CO. (progetto UPI) per facilitare l'interscambio di dati e la replicabilità delle best practices territoriali, potranno essere alla base di un processo riorganizzativo della macchina provinciale, allo scopo di creare visibilità e maggior specializzazione degli uffici dedicati.

F: Le Pari opportunità

La Provincia, così come previsto dall'art. 1, comma 85, lettera f), della legge n. 56/2014, esercita quale funzione fondamentale il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

L'Amministrazione si propone di mettere in campo attività mirate ad attuare la parità di genere ed il contrasto alla violenza, possibilmente in collaborazione con soggetti pubblici e privati, allo scopo di eliminare gli stereotipi associati al genere, contrastare l'omofobia, migliorare la qualità della vita attraverso politiche di conciliazione dei tempi di lavoro.

CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione, la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza.

Deve evidenziarsi che, come risulta da quanto sopra descritto, relativamente alle politiche che l'Amministrazione tende ad adottare, anche in considerazione dell'oculatazza con cui i programmi sono stati predisposti, la situazione finanziaria dell'Ente appare compatibile e rende perseguibile il programma di mandato approvato con Deliberazione di Consiglio provinciale n. 5 del 10/02/2026.



PAOLINI ALESSANDRO
19.03.2026 14:07:34
GMT+01:00

IL PRESIDENTE

Roberto Valettini

